

Messina, la pioggia uccide ancora



Inviato da Luca Bonaccorsi il Mer, 23/11/2011 - 15:38

in

Alessandro De Pascale

MALTEMPO. Frana il terreno nel messinese a causa delle intense precipitazioni. Almeno tre le vittime. Ancora isolati alcuni paesi.

Ieri sera erano da poco passate le 19, quando sulla Rete sono iniziati a comparire una serie di brevi filmati ripresi dai cittadini con i propri

telefonini. Mostravano il torrente Longano in piena che a Barcellona Pozzo di Gotto (Me) rompe gli argini e con il suo carico di fango invade le vicine case. Sono le prime immagini dell'ennesima alluvione autunnale che stavolta ha colpito la provincia di Messina. Dopo la Liguria e la Toscana, il dissesto idrogeologico torna ad uccidere nello Stretto: quattro vittime, tra cui un bambino di dieci anni. Sono morti a Saponara, distante poche decine di chilometri da Giampilieri, la frazione duramente colpita nel 2009 da un'altra alluvione che provocò oltre 30 vittime e un quasi un centinaio di feriti. La dinamica è stata molto simile. Il temporale durato tutto il giorno ha causato il distacco dalla vicina collina di una frana che si è abbattuta all'ora di cena sulle case di Scarcelli, frazione di Saponara, con il suo letale carico di fango e detriti.

La zona colpita è tuttora isolata e raggiungibile solo a piedi, tanto che le ruspe dei vigili del fuoco non sono ancora riuscite a superare lo sbarramento di terra piombato a valle. E così non resta altro da fare che scavare a mano, anche perché ci sono ancora dispersi. Sul posto sono nel frattempo arrivati anche 22 volontari della Croce rossa che stanno prestando soccorso alle popolazioni colpite dall'alluvione, fornendo generi di primo conforto, quali coperte, cibo, acqua. Allagamenti e piccole frane si sono verificate anche in altri centri della provincia di Messina, come Milazzo, Barcellona Pozzo di Gotto e Terme Vigliatore. L'allerta meteo della Protezione civile continua inoltre a riguardare gran parte del Sud (oltre alla Sicilia sono interessate Calabria, Puglia, Basilicata e Sardegna), visto che continua a piovere. Mentre in tutto il messinese e nel catanzarese è stata disposta la chiusura delle scuole.

C'è già chi parla di tragedia annunciata, l'ennesima nel giro di appena un mese. L'84 per cento dei comuni della provincia di Messina è infatti considerato a rischio idrogeologico per frane e alluvioni. Una percentuale che sale al 100 per cento nella vicina Calabria. La Coldiretti punta subito il dito sulla «progressiva cementificazione del territorio che ha sottratto terreni fertili all'agricoltura». Mentre i Verdi si chiedono «cosa deve ancora accadere prima che la politica e il Parlamento mettano all'ordine del giorno la necessità di intervenire con forza sull'Italia che frana, magari utilizzando le risorse del Ponte sullo Stretto, e di varare una legge per lo stop al consumo del suolo?». Il Pdl, come se fino a ieri non avesse governato il Paese, invita invece l'esecutivo Monti a riferire in Parlamento. Il vicepresidente dell'Ordine dei geologi siciliani, Carlo Cassaniti, parla di «un drammatico film purtroppo già visto e che conosciamo fin troppo bene».

Ma, nonostante segnaliamo da anni tutto in modo forte e chiaro alle istituzioni a vario livello, ad oggi assistiamo ancora all'assordante indifferenza della nostra classe dirigente. È evidente che la politica in tutte le sue forme non solo sottovaluta il fenomeno, ma soprattutto, si rende complice con la propria inerzia». La risposta arriva a stretto giro dal neo ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, che alle telecamere di Sky Tg24, mette le mani avanti: «Abbiamo bisogno di aggiornare al più presto la mappa di tollerabilità del territorio, concentrare risorse per fare prevenzione, intervenire sui fattori che nel suolo possono causare disastri». Il titolare del dicastero ritiene sia fondamentale «intervenire sui corsi d'acqua» e non esclude che si debba «iniziare a considerare la possibilità che zone esposte vengano svuotate da attività produttive e residenze». Stamattina il procuratore capo di Messina, Guido Lo Forte, ha compiuto un sopralluogo nelle zone colpite dal disastro. Per poi confermare che è stato già aperto un fascicolo sulla frana che ha colpito il comune di Saponara, per ora a carico di ignoti. I reati ipotizzati sono quelli di disastro colposo e omicidio colposo.



PrimaPagina



Ci vi

Cari lei
sosperr
trovan
avanti.
mese,
numer

Nº: 25

prestiti da 10.000 Euro
Accettiamo Solo Dipendenti
Pensionati. Ottieni OK telef
prestiti.nordfin.it/prestiti An

ArticoliCorrelati

- 23/11/2011 - 15:52
[I guai della Germania. I](#)
di Carlo Freboudze
- 23/11/2011 - 12:17
[Si aggrava la crisi dell'e](#)
di Luca Bonaccorsi
- 22/11/2011 - 18:51
[Nigeria, il petrolio scorr](#)
[sanguina](#)
di redazione
- 17/11/2011 - 11:53
[Ambiente e agricoltura.](#)
di Alessandro De Pascale
- 17/11/2011 - 09:00
[E' nato il governo mont](#)
di Alessandro De Pascale
- 12/11/2011 - 12:53
[Indignati, atto secondo](#)
di Dina Galano
- 12/11/2011 - 10:16
[Il Pdl si spacca su Monti](#)
di Vincenzo Mulé
- 07/11/2011 - 23:25
[Cav e dimissioni, è giall](#)
[filo](#)
di Monica Cataldo
- 07/11/2011 - 23:13
[Morta una donna all'Elb](#)
[fermano](#)
di Alice Morrosini
- 07/11/2011 - 14:13
[Ondate di pioggia. Ora](#)
di Dina Galano